

Dopo il ritorno alla Lazio gli è mancata continuità

Felipe Anderson contro il Genoa per il rilancio

Nel 2018 la sfida con i rossoblù portò alla rottura definitiva con Inzaghi

di Carlo Roscito
ROMA

Look elegantissimo, abito fantasia principe di Galles. Ha sorriso e si è infilato nell'hotel che ha ospitato la cena di Natale: «Ogni tanto è giusto vestirsi così, è bello vederci e passare delle serate tutti insieme». Felipe Anderson, di fantasia, ora però deve ritrovare quella che gli permette di fare la differenza in campo. Svogliato, il "Felipetto" di Reggio Emilia: ingresso all'intervallo per l'acciaccato Pedro, si è fatto apprezzare soltanto per una chiusura difensiva. Il che è tutto dire. Venerdì c'è un'altra occasione (chissà se dall'inizio), serve uno scossone, un segnale di ripartenza. Prima di tutto a livello psicologico. Si era messo in mostra a inizio stagione, erano i giorni dei complimenti pubblici di Sarri in conferenza («Ho allenato tanti campioni, ma difficilmente ho visto uno con il suo potenziale»), poi si è infortunato rimanendo incastrato nei trip mentali che troppo spesso hanno frenato la sua carriera. Mezzi straordinari, qualità eccelsa manifestata a singhiozzo. Purtroppo carattere fragile, emotivo al massimo.

APPUNTAMENTO. All'Olimpico sta per arrivare il Genoa, una squadra

che gli evoca ricordi contrastanti, tiri a giro sotto l'incrocio e bordate postpartita. Quelle con Simone Inzaghi, il 5 febbraio 2018, incrinarono definitivamente il suo rapporto con l'ex allenatore biancoceleste. Lo inserì a 20 minuti dalla fine per gli assalti conclusivi, la sfida era sull'1-1, i rossoblù passarono nei minuti di recupero grazie al colpo di testa di Laxalt. Una beffa enorme con la Lazio che stava rincorrendo il piazzamento Champions, poi sfumato nell'ultima giornata di campionato nello scontro diretto con l'Inter. Felipe Anderson venne utilizzato come quinto di centrocampo, prima a destra e poi a sinistra, non cambiò il risultato e soprattutto l'atteggiamento, condannato negli spogliatoi da Inzaghi: «Tu con me non giochi più!», disse il mister infuriato per la prestazione nella fase clou del match. «Lo sapevo che saresti venuto, te la prendi sempre con me quando perdiamo...», rispose stizzito il brasiliano.

ADDIO E RITORNO. Aria tesissima, spazzata via a fine stagione con il trasferimento al West Ham per tentare l'esperienza in Premier. Si è ripresentato a Roma in estate appena ha salutato Inzaghi, volato nel frattempo all'Inter. Trattative collegate, senza cambio



Felipe Anderson, 28 anni, il brasiliano ieri alla cena di Natale della Lazio al Grand Hotel di Roma



in panchina non avrebbe fatto ritorno alla base. Felipe adesso è chiamato a dare risposte convincenti, prestazioni come quelle con il Sassuolo - seppur in corsa - non sono di aiuto alla Lazio, né tantomeno alle possibilità di tornare quello di un tempo. Basterebbe la verve di inizio campionato quando era inamovibile dal blocco dei titolari. In totale 4 gol e 3 assist in 23 presenze, col Genoa c'è bisogno di rispolverare un colpo dei suoi.

ZACCAGNI. A proposito di tridente

offensivo, dal St. Regis sono arrivate le parole dell'ex Verona, intervistato dai microfoni di Lazio Style Channel. Nell'ultimo periodo è stato tra i migliori: «Sto bene, ho recuperato dalla botta, per fortuna era solo un trauma.

Zaccagni: «Stare insieme ci fa bene. Il gruppo è sereno e carico per venerdì»

È tutto ok», ha rassicurato sulle sue condizioni. «Ci fa bene riunirci, il gruppo è sereno, siamo carichi per venerdì. Gli errori si commettono sia quando perdiamo, sia quando vinciamo. Cerchiamo sempre di analizzare gli errori commessi in partita, lo facciamo per capire dove poter migliorare». Sulla cena di ieri sera: «Il posto è molto bello, ci stiamo divertendo. Quale look mi ha colpito? Forse quello di Basic, sembra 007». Prossima missione: piegare il Genoa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

asi
ASSOCIAZIONI
SPORTIVESOCIALI
ITALIANE

SPORT & cultura
GLI OSCAR DELLO SPORT ITALIANO

Sabato 18 dicembre (h. 18:30)
Salone d'Onore del Coni, Foro Italico.

Patrocinio Istituzionale:



ROMA



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Media Partner:



Partner Istituzionale:

